

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: LEGISLATIVA E USI CIVICI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01537 del 16/02/2021

Proposta n. 2610 del 11/02/2021

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Gradoli (VT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Gradoli, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà della Sig.ra VOLTINI ESTERINA.

Proponente:

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	CUDINI ALESSANDRA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM M.AJELLO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Gradoli (VT) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Gradoli, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà della Sig.ra VOLPINI ESTERINA.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA e PESCA

SU PROPOSTA della Dirigente ad interim dell'Area "Legislativa e Usi Civici";

VISTO

lo Statuto della Regione Lazio

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la D.G.R. n° 211 del 7 maggio 2018 con la quale è stato conferito, all'Ing. Mauro Lasagna, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

l'Atto di Organizzazione n° G05719, del 13/05/2020, con il quale è stato conferito, alla Dott.ssa Marina Ajello, l'incarico di dirigente ad interim dell'Area "Usi civici, Credito e Calamità Naturali";

PRESO ATTO

che in data 12/11/2020, prot. n° 970283, è pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, per il tramite del Comune di Collevocchio (RI), una proposta, redatta dal perito demaniale all'uopo incaricato, Dott. Agr. Francesco Violani, avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio dello stesso Comune, su alcuni terreni aventi natura privata, di seguito identificato:

Proprietà	Dati Catastali			Superf. Tot. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affr.ne €
	Comune Censuario	FG.	Part.IIIa			
VOLPINI ESTERINA, n. a Gradoli il 26/04/1933, c.f. VLP SRN 33D66 E126S	Gradoli (VT)	1	74	0.95.90	16,00	807,00
TOTALE				0.95.90	16,00	807,00

CONSIDERATO

che tale perizia risulta ora conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato, la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

che al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procedere al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Collevocchio, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

che anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

che la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

che non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Gradoli provveda alla notifica alla proprietà e al *MIBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale*, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Gradoli, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, degli atti istruttori relativi alla proposta di liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio comunale, su di un terreno avente natura privata, di cui al progetto redatto dal perito demaniale Dott. Agr. Francesco Violani, di seguito identificato:

Proprietà	Dati Catastali			Superf. Tot. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affr.ne €
	Comune Censuario	FG.	Part.Illa			
VOLPINI ESTERINA, n. a Gradoli il 26/04/1933, c.f. VLP SRN 33D66 E126S	Gradoli (VT)	1	74	0.95.90	16,00	807,00
TOTALE				0.95.90	16,00	807,00

che il Comune di Gradoli, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico-estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Gradoli con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa;

che il Comune di Collevocchio, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del medesimo progetto di liquidazione al *MIBAC - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale*.

Potranno opporsi alla proposta di liquidazione:

- a) il Comune di Gradoli, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;
- c) il MiBAC-SABAP RM-VT ed E.M., entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Gradoli dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web ww.regione.lazio.it/rl_agricoltura, nella sezione "usi civici":

1. Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
2. L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
4. Copia della relata di notifica della proposta di liquidazione al MiBAC-SABAP FR-LT-RI.;
5. Dichiarazione del Sindaco da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni ai progetti di liquidazione;
6. Accettazione, da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;
7. In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia ommesso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente".

Il Direttore Regionale
Dott. Ing. M Lasagna